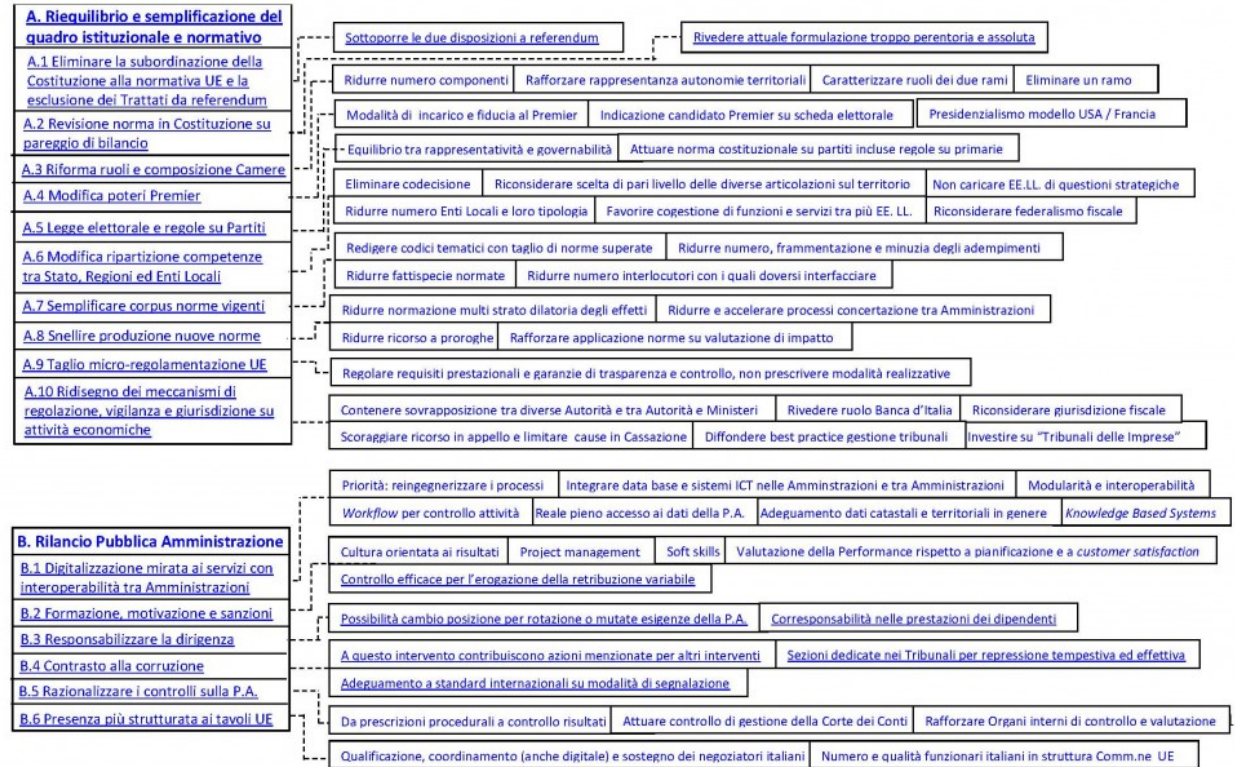


Vogliamo uscire dalla crisi?

Tipologia possibili azioni correttive dal punto di vista delle Istituzioni

La dimensione delle Istituzioni, delle regole e delle finalità pubbliche



[clicca sull'immagine per ingrandirla](#)

C. Promozione sociale e culturale dei cittadini e sviluppo infrastrutturale	Da enunciazione generica a <i>enforcement</i> con indicazione dell'obbligo correlato e delle relative condizioni (requisiti, criteri, priorità)
C.1 Regole e risorse per diritti e obblighi	Sanzioni per mancato assolvimento obblighi da parte dei responsabili della P.A. Protezioni per fasce deboli
C.2 Regole e risorse per erogazione servizi	Servizi con ruolo esclusivo: difesa, sicurezza giustizia Servizi con ruolo prevalente: sanità, scuola cultura Gestore per beni pubblici
C.3 Realizzazione infrastrutture	Regolatore e controllore su condizioni e tariffe per altri servizi pubblici in concessione o in libero mercato Protezioni per fasce deboli
	Selezione delle infrastrutture che richiedono un intervento pubblico
	Ruolo pubblico: gestione diretta / concessione / partenariato / regolatore per condizioni e tariffe

La dimensione economico-finanziaria

D. Razionalizzare l'acquisizione e l'allocazione delle risorse	Reale convergenza norme fiscali in ambito Eurozona o UE Recupero evasione / elusione Revisione agevolazioni e incentivi
D.1 Riforma fiscale	Riequilibrio imposte dirette vs. indirette Modifica (permanente o una tantum) a imposizione su patrimonio mobiliare o immobiliare
D.2 Vendita asset pubblici	Modifica aliquote e scaglioni, per tipo contribuenti e/o tipo di reddito Modifica imposte su lavoro Modifica imposte su consumi
D.3 Spending Review e qualità della spesa	Riduzione quote società partecipate Vendita totale società partecipate Vendita immobili previa valorizzazione
D.4 Modifiche regole su previdenza	Acquisti centralizzati Tagli lineari/mirati Costi standard e contratti tipo Riesame opere incompiute e finanziamento integrale nuove opere
D.5 Reperimento di risorse da altre fonti	Migliore specifica obiettivo programmatico della spesa Uso del privato per funzioni di supporto Analisi full cost Impatto su accesso a Fondi UE
D.6 Destinazione risorse allocabili	Modifica accesso al trattamento Modifica importi erogati Modifica sostegno previdenza privata Modifica regime pensionistico immigrati
	Aumento del disavanzo di bilancio Migliore utilizzo fondi UE Partenariato pubblico privato
	Abbattere deficit e/o debito Incrementare spesa pubblica per investimenti Incrementare spesa pubblica corrente
	Promuovere investimenti privati Promuovere consumi privati
E. Gestione del debito	
E.1 Agire su contesto	Puntare su crescita Favorire inflazione Perseguire tassi d'interesse bassi
E.2 Rapporti con principali interlocutori finanziari privati	Richiedere rinegoziazione di scadenze, tassi, entità Rivedere policy su derivati
E.3 Negoziati con organi UE responsabili	Chiedere maggiore flessibilità a breve nell'applicazione di clausole dei Trattati UE Chiedere a UE modifica norme nei trattati su livelli e tempistica rientro del debito
E.4 Favorire quota nazionale del debito	Sostenere proposta Eurobond per interventi di sistema
E.5 Destinare risorse a ridurre il debito	Obbligo per legge a investitori privati, dipendenti pubblici pensionati, imprese Modifica normativa bancaria
	(v. D.6)

2.

[clicca sull'immagine per ingrandirla](#)

F. Rianalisi della politica monetaria	Chiedere rispetto regole su eccedenze bilancia commerciale	Esplorare possibilità due monete UE
F.1 Negoziati con Organi UE responsabili	Esplorare percorribilità proposta Guarino	Formulare proposta completa di obiettivi, procedure e tempistica
F.2 Predisposizione moneta nazionale		Indire consultazione popolare
F.3 Emissione moneta complementare	Moneta fiscale	Altre formule basate su Modern Money Theory
		Monete in circuiti privati, chiusi (Bitcoin, Sardex,...) o aperti (cambiali)
G. Razionalizzare il sistema bancario e altre strutture finanziarie	Ritorno a separazione tra operatori bancari e finanziari	Valutazione solidità banche riferita anche a titoli "tossici" detenuti non solo a NPI
	Rivalutare introduzione <i>ball in</i>	Migliorare accesso al credito per le PMI: espansione di Fondi di Garanzia e/o riesame parametri di Basilea 3

La dimensione dialogo e partecipazione

H. Ampliamento di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento di comunità territoriali o tematiche	Rinvigorire canali di informazione, ascolto, consultazione e mediazione - temporanei o stabili, generali o ad hoc - con particolare riferimento a comunità territoriali o tematiche	Valorizzare opinion leader anche collettivi già in fase di definizione degli interventi
	Sviluppare campagne di informazione su media vecchi e nuovi	Moltiplicare occasioni di coinvolgimento/partecipazione su scelte
	Approfondire il ruolo dei gestori dei social nell'orientamento delle opinioni e dei comportamenti di cittadini e imprese	

La dimensione globalizzazione

I. Razionalizzazione dei rapporti internazionali nella globalizzazione	Trattato WTO e altri Trattati di partenariato extra UE	Trattato adesione Eurozona e relativi adempimenti
	Trattato di Schengen e altri singoli Trattati UE	Trattato di adesione alla UE
I.1 Rinegoziazione dei Trattati in vigore e diverso approccio per i nuovi	Revisione norme fiscali per imprese multinazionali	Limiti a speculazione con obbligo di pagamento immediato (anche parziale). Fondo di garanzia
I.2 Regole nuove per finanza internazionale	Ritorno a separazione tra operatori bancari e finanziari	Valutazione solidità banche riferita anche a titoli "tossici" detenuti non solo a NPI
I.3 Revisione funzioni e azionariato delle Agenzie di valutazione	Superare il conflitto di interessi (le Agenzie sono proprietà di aziende finanziarie da valutare)	Superare la situazione per cui valutazioni di privati condizionano non solo i mercati, ma anche le valutazioni UE sulle banche degli Stati membri e quindi su di essi
I.4 Trasparenza su origini e proprietà dei depositi in paradisi fiscali	Tenere conto della validità dei giudizi emessi (v. caso Lehman Brothers)	Istituzione di una o più Agenzie a livello UE
I.5 Rilancio politiche nazionali e internazionali di aiuto allo sviluppo	Sviluppo cooperazione tra Stati per scambio informazioni e accordo su misure comuni	Aliquote privilegiate per <i>voluntary disclosure</i> e altre formule a favore del rientro di capitali
		Rafforzamento azioni investigative e repressive in collaborazione internazionale
	Maggiore integrazione e coerenza delle policy dispiegate da ciascun organismo ONU	Proposte di riforma degli Organismi Internazionali attivi per aiuti allo sviluppo
		Varo di progetti pluriennali inseriti in un Programma Quadro che costruisca una domanda strutturata
	Maggiore partecipazione dei destinatari finali dei progetti di sviluppo e contenimento del ruolo amministrativo dei livelli politici	Maggiore integrazione tra meccanismi di intervento bilaterali e meccanismi multilaterali

[clicca sull'immagine per ingrandirla](#)